



QUOTIDIANO Liberi



Mercoledì 14 ottobre 2026
Napoli

Progetto artistico editoriale di Nicola Angrisano
[Instagram.com/liberi_edizioni](https://www.instagram.com/liberi_edizioni)

DIRETTORE
NICOLA ANGRISANO

Cent'anni fa nasceva il Napoli, quando il calcio non era ancora l'industria globale di oggi. Ora un biglietto di curva può costare 50 euro. Ma il conto più salato è quello che ci presenta la crisi climatica.

PRIMO AGOSTO PIOVEVA

A cento anni dalla nascita del Napoli, estati sempre più calde e piogge violente. Il nubifragio durante la visita di Greta Thunberg rivela ancora una volta la fragilità della città.

Nicola Angrisano

«Primo agosto pioveva, di domenica era». Il ritornello dei cent'anni del Napoli racconta il calcio popolare. Ma non sono cambiati solo stadi e biglietti. È cambiato anche il clima. Nel 1926 con dieci lire si compravano quasi tre chili di pasta. Oggi costano quattro o cinque

battaglia per una costa bonificata, pubblica e accessibile. Dal Parco Virgiliano Greta ha rilanciato lo sciopero globale per il clima del 16 ottobre. Cento anni fa, primo agosto, pioveva. Oggi non possiamo sorprenderci quando un temporale mette in ginocchio Napoli. Il

euro, mentre un biglietto di curva può arrivare a cinquanta. Non è un confronto di potere d'acquisto: il calcio, però, è diventato un'industria miliardaria. E il conto più salato è quello della crisi climatica. Lo dicono le temperature. Secondo la Federico II, tra il 1922 e il 1926 la media delle massime estive (maggio-agosto) era di 26,4 °C. Oggi le massime medie di agosto superano i 30 °C: non sono valori direttamente confrontabili, ma la serie storica registra +2,2 °C per le massime di agosto tra 1872 e 2005.

Durante il MAREA Village e la visita di Greta, nubifragi hanno colpito Napoli e provincia: strade allagate, frane, alberi abbattuti, abitazioni evacuate, oltre 150 interventi dei vigili del fuoco. «La città e l'area non sono pronte ad affrontare il cambiamento climatico», ha osservato Greta il 10 ottobre. Un nubifragio da solo non prova la crisi climatica. Mostra però la vulnerabilità di una città che consuma suolo, cementifica e perde verde, mentre manutenzione e adattamento restano insufficienti. Il prezzo maggiore lo pagano i quartieri fragili e chi ha meno risorse. La giustizia climatica è anche giustizia sociale. A Bagnoli, dopo decenni d'inquinamento e promesse di bonifica, avanzano le opere per l'America's Cup, di cui MSC Crociere è partner globale. In gioco grandi interessi economici, mentre continua la

clima è cambiato. La città deve cambiare.



16 OTTOBRE ORE 10:30
SCIOPERO CLIMATICO
A CAMPI FLEGREI, BAGNOLI

DA NAPOLI EST A NAPOLI OVEST
VOGLIAMO UN FUTURO
SOSTENIBILE E DIGNITOSO!